



Tribunale Amministrativo Regionale per il Molise

Capitolato tecnico e condizioni particolari di contratto applicate alla fornitura e posa in opera di scaffalature mobili compattabili – CIG: Z23202B3D8.

- **Art. 1 – Descrizione sintetica dell’oggetto della fornitura.**

Il presente capitolato ha ad oggetto la fornitura e la posa in opera di scaffalature mobili compattabili per l’archiviazione dei fascicoli di causa presenti presso il Tribunale Amministrativo Regionale per il Molise. I moduli dovranno essere installati in due locali, appositamente individuati al 1° piano dell’immobile sito in Campobasso, in Corso Vittorio Emanuele II al civico 49.

- **Art. 2 – Presentazione dell’offerta ed accettazione delle condizioni.**

La ditta invitata a partecipare alla procedura di trattativa diretta dovrà rispondere formulando un’offerta in accordo alle specifiche richieste riportate nel presente capitolato sottoscrivendo ed allegando, altresì, l’autodichiarazione ai sensi dell’art. 80 del d.lgs. n. 50/2016, il patto di integrità e la dichiarazione relativa al subappalto.

L’importo offerto dalla ditta è da intendersi chiavi in mano e dovrà essere comprensivo dei costi di fornitura dei materiali, di progettazione, di posa in opera e collaudo nonché comprensivo dei costi della sicurezza e di ogni altro costo eventuale, valutabile in sede di presentazione dell’offerta. La ditta, presentando l’offerta, accetta senza riserva alcuna, tutte le condizioni presenti in questo Capitolato.

- **Art. 3 – Caratteristiche tecniche specifiche.**

E’ richiesta la fornitura e la relativa posa in opera di n.13 scaffalature mobili compattabili, a doppio lato di archiviazione, con scorrimento su rotaie, per la conservazione di fascicoli di causa ovvero di atti d’ufficio e documenti cartacei. La capacità di archiviazione lorda totale, prevista per l’impianto oggetto di fornitura, ammonta a circa 650 metri lineari. La capacità lorda totale dell’archivio che sarà realizzato non potrà discostarsi più del 5% rispetto alla capacità prevista.

Il singolo scaffale dovrà permettere l’archiviazione ovvero l’agevole inserimento ed estrazione della documentazione cartacea organizzata in faldoni di cartone di dimensioni standard (35cm x 25cm). Il peso del materiale da archiviare è stimato in circa 60 Kg al metro lineare;

Ogni scaffalatura mobile dovrà consentire l’archiviazione su doppia facciata e su 5 livelli (o ripiani). La dimensione maggiore, perpendicolare all’asse di movimento, è fissata in metri 5.0 (escluso l’ingombro dei meccanismi di movimentazione). L’altezza di ciascuno scaffale dovrà essere non superiore a metri 2.40 mentre lo spessore massimo è fissato in centimetri 60. Si richiede, altresì, che lo spazio utile tra i ripiani (mensole) sia NON inferiore a 39.0 cm.

L’azionamento dovrà essere di tipo manuale attraverso l’uso di manopole e volantini in metallo. E’ richiesto il meccanismo di blocco anti-schiacciamento ed il fermo di sicurezza, per ciascun modulo, attraverso chiave/serratura. Lo scorrimento dovrà avvenire su rotaie realizzate con barre di acciaio trafilato con finitura zincata. La trasmissione dovrà essere per mezzo di albero in tubo di acciaio trafilato di precisione con comando su più ruote al fine di garantire

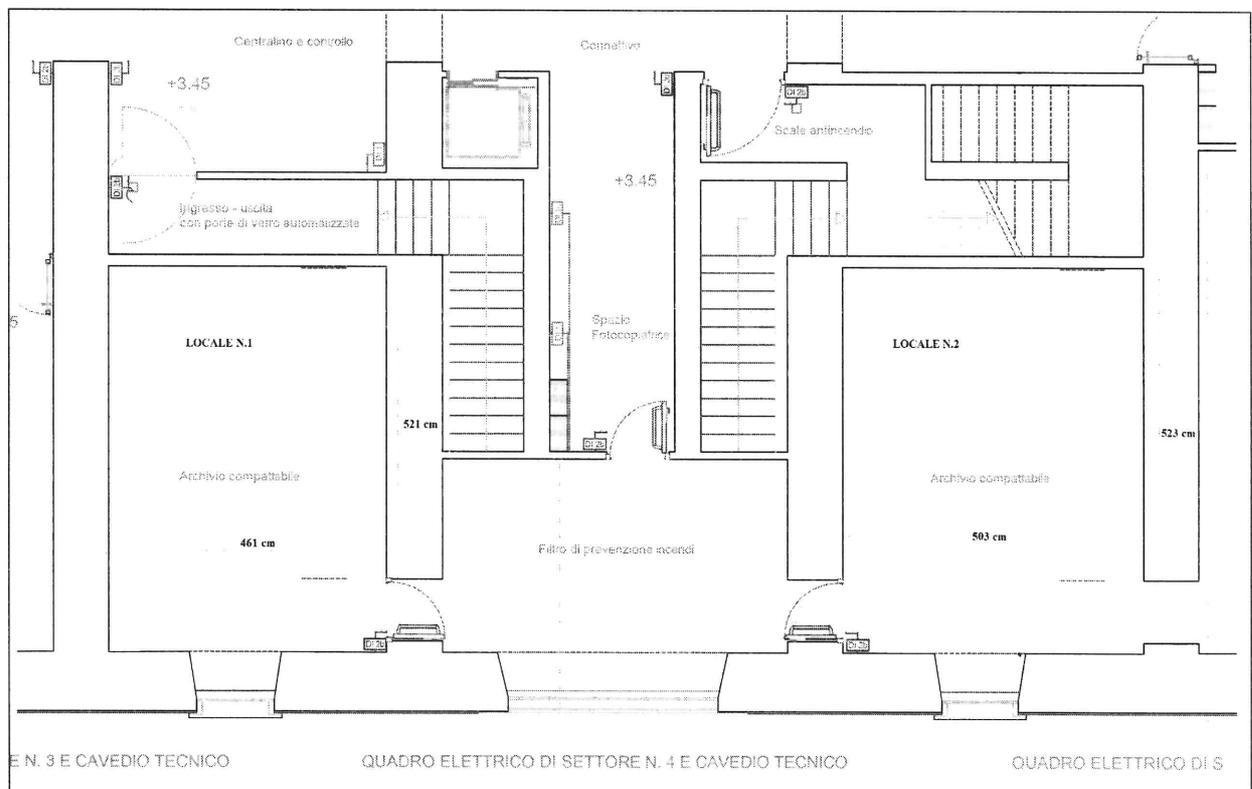
l'allineamento costante della scaffalatura. Il rapporto di trasmissione dovrà essere adeguato a garantire uno sforzo, ai fini della movimentazione, NON superiore ad 1 Kg per ogni 1000 Kg. Le ruote dovranno essere realizzate in acciaio, resistenti all'usura e supportate da cuscinetti a sfera protetti contro la polvere e con lubrificazione a vita. L'impianto, nel suo complesso, dovrà garantire, nel tempo, le sue caratteristiche funzionali senza necessità di manutenzione ordinaria e dovrà essere rispondente alle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (d.lgs. 81/2008 e s.m.i).

- **Art. 4 – Caratteristiche tecniche minime.**

In merito alle ulteriori specifiche tecniche in termini di sicurezza, prevenzione incendi, caratteristiche dei materiali, atossicità dei materiali, certificazioni e quant'altro non esplicitamente indicato nel presente capitolato dovranno essere rispettati i requisiti minimi previsti nel vigente documento Consip denominato "ALLEGATO 4 AL BANDO "Fornitura di Prodotti alle Pubbliche Amministrazioni" PER L'ABILITAZIONE DI FORNITORI alla Categoria Arredi ai fini della partecipazione al MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" (versione 1.0 - aggiornamento a luglio 2017), con esplicito riferimento al paragrafo 6.5.34.

- **Art. 5 – Ubicazione dei locali e suddivisione degli scaffali.**

Gli scaffali andranno installati, suddivisi in due gruppi, nei due locali, al primo piano dell'immobile sito a Campobasso in Corso Vittorio Emanuele II al civico 49, come indicato nell'estratto di planimetria di seguito riportato.



Con riferimento alle dimensioni precedentemente individuate per gli scaffali oggetto della fornitura, andranno installati n.6 moduli nell'ambiente denominato "LOCALE N.1" e n.7 moduli nell'ambiente denominato "LOCALE N.2", per un totale di n.13 moduli, per una capacità di archiviazione lorda (prevista), per singolo modulo, di 50 metri lineari e per una capacità di archiviazione lorda totale (prevista) di 650 metri lineari. Le misure indicate in

planimetria sono state direttamente ricavate dal file, in formato AutoCAD, fornito dal locatore il quale sarà reso disponibile a richiesta della ditta affidataria.

- **Art. 6 – Tempi, modalità di esecuzione e penali.**

Il trasloco che sarà avviato, dall'attuale immobile sede di questo TAR alla nuova sede sita in Corso Vittorio Emanuele II al civico 49, dovrà concludersi entro e non oltre la data del 31 dicembre 2017. La realizzazione della nuova porzione di archivio compattato dovrà essere tempestivamente avviata e conclusa al fine di assicurare il necessario spazio di archiviazione. Allo stato attuale, presso l'immobile di destinazione, sono in corso lavori di adeguamento e ristrutturazione e, pertanto, sarà possibile iniziare la posa in opera delle scaffalature compattabili non prima che gli ambienti siano consolidati ed opportunamente predisposti. Sarà cura di questo Tribunale notificare la ditta affidataria in merito allo stato di avanzamento dei lavori e comunicare la data di inizio delle attività. La ditta dovrà consegnare l'impianto di archiviazione entro e non oltre 35 gg a decorrere dalla suddetta data di avvio delle attività. La ditta affidataria dovrà, anche in caso di slittamento della data di inizio lavori dovuto a mancata consegna dei locali ovvero ad altre cause di forza maggiore, garantire la fornitura e la posa in opera delle scaffalature alle medesime condizioni economico-contrattuali. In caso di mancato rispetto dei termini di consegna è prevista una penale, per ogni giorno di ritardo, nella misura dell'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, che non potrà comunque superare, complessivamente, il 10% di detto ammontare netto contrattuale;

- **Art. 7 – Sopralluogo.**

Ai fini della corretta valorizzazione dell'offerta economica e degli eventuali rilievi tecnici, la ditta potrà richiedere un sopralluogo prima della presentazione dell'offerta. In caso di mancato sopralluogo, la ditta assumerà a proprio rischio ogni eventuale onere non previsto/aggiuntivo che dovesse derivare dalla mancata verifica, sul posto, delle condizioni effettive riguardo alla logistica ed all'allestimento dei locali;

- **Art. 8 – Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.).**

La fornitura in oggetto richiede una componente di "lavoro", per la posa in opera dell'impianto, non trascurabile sia in termini di tempo che di manodopera ed, inoltre, la ditta affidataria, si troverà a dover operare in cantiere anche in concomitanza con le altre maestranze ivi presenti. In accordo a quanto stabilito dal d.lgs. 81/2008, sarà redatto, a cura del R.S.P.P. ing. Vito Cianci, il Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.). Il D.U.V.R.I. sarà comunicato alla ditta affidataria nonché alle restanti parti interessate con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori di posa in opera.

- **Art. 9 – Cessione del contratto e subappalto.**

E' vietata la cessione anche parziale del contratto. La ditta affidataria comunicherà, in fase di presentazione dell'offerta, di volersi avvalere o meno del subappalto (in accordo a quanto disciplinato dal d.lgs. n.50/2016 e s.m.i.). L'eventuale subappalto non comporta alcuna modifica agli obblighi e agli oneri contrattuali della ditta affidataria che rimane l'unica e sola responsabile della qualità e della corretta esecuzione della fornitura e della relativa posa in opera.

- **Art. 10 – Referente per l'esecuzione e la posa in opera della fornitura.**

Questo Tribunale nomina l'ing. Giovanni Venuto quale referente, ai fini della fornitura, della posa in opera degli scaffali compattabili nonché per gli eventuali sopralluoghi e per ogni ulteriore attività correlata che si dovesse rendere necessaria in corso d'opera.

- **Art. 11 – Garanzia sui beni forniti.**

La ditta affidataria dovrà garantire l'impianto installato, nella sua interezza, escludendo eventuali inconvenienti derivanti da forza maggiore, per un periodo non inferiore ad anni 5 (cinque). La ditta, pertanto, è obbligata ad eliminare, a proprie spese, tutti i difetti che dovessero manifestarsi durante tale periodo in relazione alle scaffalature fornite e/o alle componenti meccaniche e parti di sostegno, dipendenti o da vizi di costruzione o da difetti dei materiali impiegati ovvero a provvedere alle necessarie riparazioni, ai fini del completo ripristino funzionale e qualitativo. L'intervento dovrà essere assicurato entro un termine di 15 gg. a decorrere dalla segnalazione formale del problema riscontrato. Qualora la ditta non avesse provveduto al suo obbligo entro il su indicato tempo massimo, questo Tribunale si riserva il diritto di far eseguire ad altri operatori specializzati i lavori necessari al ripristino, addebitandone successivamente l'importo alla ditta medesima.

- **Art. 12 – Collaudo e pagamento della fattura.**

Le attività di collaudo e di verifica di conformità sono dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, delle modalità, dei termini e delle prescrizioni del presente capitolato nonché ad acquisire le certificazioni correlate alla fornitura e posa in opera. L'esito positivo del collaudo non solleva la ditta affidataria dalla responsabilità per vizi apparenti od occulti degli stessi, non rilevati in suddetta fase e/o successivamente. In ogni caso, si applica quanto previsto dall'art. 11 del presente Capitolato ed, ove non specificato, dalle vigenti norme in materia di garanzia commerciale. Ai fini del pagamento della prestazione, la ditta assume tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. ed in particolare, si impegna a comunicare gli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato alla ricezione dei pagamenti da parte delle PP.AA.

Il pagamento sarà effettuato, previo esito positivo delle attività di collaudo e previa verifica dello stato di regolarità contributiva(D.U.R.C.), dietro presentazione di fattura elettronica, in regime IVA di split payment, attraverso bonifico su conto C/C dedicato.

Il pagamento sarà effettuato entro 60 gg. a decorrere dalla data di ricezione della fattura elettronica. Ai fini della corretta fatturazione si riportano il Codice Univoco Ufficio del T.A.R. Molise unitamente al codice C.I.G. associato alla fornitura in oggetto. Tali dati dovranno essere obbligatoriamente riportati in fattura assieme alla descrizione della prestazione. Codice Univoco Ufficio: **OI5LGA**, C.I.G.: **Z23202B3D8**;

Campobasso, 18 ottobre 2017

IL SEGRETARIO GENERALE

dr. Giuseppe Turco

